



Unione Italiana Lavoratori Funzione Pubblica
Segreteria Nazionale Vigili del Fuoco

Via Farini n. 62 – 00184 Roma | 064818614
vigilidelfuoco@uilpa.it | uilpavigilidelfuoco@pec.it | www.uilpavvf.com

Roma lì 28 agosto 2026

A tutte le strutture territoriali UIL FP VV.F.

A tutti i referenti politici

Lettera aperta alla politica. La spirale del riordino al riordino!

All'indomani dell'approvazione della Legge 7 agosto 2015, n. 124, che delegava al Governo la riscrittura dell'ordinamento del Corpo Nazionale, la nostra più grande preoccupazione era chiara, ovvero il rischio concreto che interventi normativi maldestri ci trascinassero in una spirale perversa di continui "correttivi". Temevamo una "coazione a ripetere" in cui, nel velleitario tentativo di sanare le storture pregresse, se ne sarebbero inevitabilmente generate di nuove, finendo così non solo per mancare l'obiettivo, ma persino per esacerbare le criticità di partenza.

Oggi, purtroppo, siamo a un passo da quel fatale punto di non ritorno. Assistiamo infatti a un paradosso istituzionale che sfiora il grottesco; l'attuale schema di riordino non è ancora approdato in Commissione Affari Costituzionali e già si vocifera della necessità di un nuovo correttivo. In sintesi, si vara una riforma già sapendo di doverla rattoppare. Questo è il peso che grava sulle decisioni della Commissione.

Tuttavia, il cuore del problema sfugge a una lettura superficiale. Il vulnus non risiede in quella percentuale di norme azzeccate, né si limita ai palesi conflitti d'interesse, che pur balzano agli occhi degli addetti ai lavori. Paradossalmente, il danno irreparabile non coincide nemmeno con i gravi errori di questa stesura, ma la vera e imperdonabile colpa di questa operazione è il non aver avuto il coraggio politico di affondare il bisturi dove ce ne era un disperato bisogno, rinunciando all'ennesima occasione utile per ottimizzare in modo reale ed effettivo le funzioni del Corpo Nazionale, si pensi a mero titolo d'esempio allo svecchiamento e alla formazione, al rafforzamento della prevenzione incendi, delle funzioni investigative, delle attività di polizia giudiziaria e, perché no, della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel cui ambito i Vigili del Fuoco svolgono un ruolo davvero marginale rispetto alle effettive potenzialità. Un'ennesima occasione mancata e la specificità e l'unicità del Corpo Nazionale sacrificata sull'altare dei compromessi.

Chi si troverà a decidere su questo riordino ha il diritto e il dovere di sapere come stanno le cose e per questa ragione la UIL FP VV.F. inoltrerà una serie di lettere aperte per spiegare chiaramente come stanno davvero le cose.

La Commissione Affari Costituzionali, quando si ritroverà a discutere dell'ordinamento non può tollerare l'ipocrisia istituzionale di chi finge di non vedere una macroscopica contraddizione. Quando si tratta di assegnare mansioni superiori, pretendere prestazioni, richiedere l'assunzione di responsabilità su decisioni tanto delicate quanto critiche finalizzate alle coperture di organico, si



Unione Italiana Lavoratori Funzione Pubblica
Segreteria Nazionale Vigili del Fuoco

📍 Via Farini n. 62 – 00184 Roma | ☎ 064818614
✉ vigilidelfuoco@uilpa.it | uilpavigilidelfuoco@pec.it | 🌐 www.uilpavvf.com

attinge a piene mani dalle qualifiche inferiori, quando si tratta di corrispondere il dovuto in termini di retribuzione, inquadramento e tutele, si torna al rigore e alla estrema rigidità anche, ma non solo, contabile. Accade in numerosi casi e in numerosi ruoli e qualifiche, come nel caso degli Ispettori Antincendi che vengono chiamati quotidianamente e con una disinvoltura disarmante ad assumere responsabilità di fatto sovrapponibili a quelle del personale direttivo, ma con ruolo e trattamento economico del personale non direttivo e non dirigente. Un po' quello che spesso accade con Vigili (non solo Coordinatori da quanto emerso nel corso delle riunioni sul fondo di amministrazione) impiegati come capi partenza, contra legem, senza adeguata formazione e senza riconoscimento economico.

Tornando agli Ispettori, in numerosi Comandi assistiamo al sistematico stravolgimento del loro profilo; vengono esclusi dalla turnazione operativa 12/24 – 12/48 e impiegati, in via quasi esclusiva, nella prevenzione incendi, nei tavoli tecnici, nelle commissioni, nella gestione di uffici, dei procedimenti amministrativi e finanche dei capitoli di spesa fungendo, di fatto, da "tappabuchi" qualificati per coprire le carenze di personale direttivo. Il risultato di questa prassi elusiva è una doppia e insopportabile penalizzazione che da un lato vede la perdita delle indennità legate all'impiego operativo mentre dall'altro il lievitare delle responsabilità senza il doveroso adeguamento giuridico ed economico.

L'Ispettore Antincendi non può continuare a subire un appiattimento, va impiegato, riconosciuto e valorizzato operando all'intersezione tra soccorso tecnico urgente, sicurezza pubblica, coordinamento operativo, prevenzione incendi e attività di polizia giudiziaria. Parliamo di responsabilità dirette che incidono sulla sicurezza dei cittadini, dei lavoratori e dei beni, comportando un'esposizione professionale (anche giudiziaria) che non può essere assimilata ad altri profili ispettivi, come se si tratti di professionalità intercambiabili. L'"equiparazione" sulla carta delle qualifiche non rende uguali le responsabilità reali. La specificità dell'Ispettore Antincendi deve essere un pilastro, qui non si è avuto il coraggio o la convenienza di intervenire.

Invece, la maggior parte degli attuali Ispettori sarà inquadrata nella qualifica di Ispettore Capo, con scatto convenzionale dal 1° gennaio 2026, per poi essere successivamente promossa alla qualifica di Vice Direttore o Sostituto Direttore dal 1° gennaio 2032. Nel frattempo, un collega che accederà successivamente al ruolo attraverso il metodo comparativo potrebbe essere inquadrato come Ispettore già dal 1° gennaio 2027 e come Ispettore Capo dal 1° gennaio 2031. È evidente che una simile impostazione rischia di produrre un effetto difficilmente accettabile. Sia nel caso del concorso interno, sia nel caso del concorso pubblico, per il quale era richiesto il possesso della laurea e della relativa abilitazione professionale, l'accesso al ruolo è avvenuto attraverso procedure concorsuali particolarmente selettive, dure e complesse, che richiedevano un elevato livello di professionalità, competenze tecniche e conoscenze specifiche. Chi ha superato tali selezioni ha quindi conquistato il proprio ruolo attraverso un percorso basato sul merito, sulla preparazione e su una verifica concreta delle competenze professionali, assumendo successivamente, per anni, responsabilità e funzioni proprie del ruolo. È pertanto inaccettabile che il valore di tali percorsi concorsuali parimenti all'esperienza maturata negli anni nel ruolo venga oggi progressivamente svilito, fino a vanificare il differenziale professionale derivante dalla selezione sostenuta, dai requisiti richiesti e dalle responsabilità effettivamente esercitate. Riconoscere e valorizzare tale differenziale non è una concessione, ma rappresenta un doveroso riconoscimento della professionalità e del percorso selettivo affrontato.



Unione Italiana Lavoratori Funzione Pubblica
Segreteria Nazionale Vigili del Fuoco

Via Farini n. 62 – 00184 Roma | ☎ 064818614
✉ vigilidelfuoco@uilpa.it | uilpavigilidelfuoco@pec.it | 🌐 www.uilpavvf.com

Questo non significa voler impedire l'accesso al ruolo alle nuove generazioni, significa pretendere che chi ha conquistato una posizione attraverso un determinato percorso non venga trattato, pochi anni dopo, come se quel percorso non avesse più alcun valore. Il riordino non può trasformare una selezione in un semplice dato storico. Serve quindi una concreta disciplina transitoria che riconosca il valore del concorso superato, dell'anzianità, della formazione, dell'esperienza e delle responsabilità maturate, prevedendo un percorso di reale valorizzazione verso le qualifiche superiori e verso la carriera di Vice Direttore Aggiunto. Particolare attenzione deve essere garantita agli Ispettori di più recente nomina, che rischiano paradossalmente di essere proprio quelli maggiormente penalizzati dalla riforma.

Se si ha la necessità di funzionari, si devono assumere funzionari o riconoscere in toto l'attuale ruolo degli Ispettori e, di conseguenza, quello dei Vice-Ispettori. L'uso di personale surrogato deve finire. Servono organici adeguati.

Inoltre, va pesato con il bilancino l'effetto del riordino sulle progressioni del personale operativo. La permanenza in servizio dei futuri Vice Ispettori fino a 65 anni non deve trasformarsi in un "tappo" anagrafico che paralizza le carriere di chi si trova nei livelli inferiori. Una riforma degna di questo nome apre le porte al futuro, non le sbatte in faccia a chi sta dietro.

Gli obiettivi della UIL FP VV.F. sono:

- una definizione chiara, uniforme e coerente del ruolo degli Ispettori Antincendi;
- il loro corretto impiego anche nel soccorso tecnico urgente, nel rispetto dell'ordinamento e dell'orario contrattuale;
- la cessazione dell'utilizzo degli Ispettori come sostituti del personale direttivo, in assenza di un adeguato inquadramento;
- il pieno riconoscimento della specificità professionale e delle responsabilità degli Ispettori Antincendi rispetto agli altri profili ispettivi;
- una disciplina transitoria concreta e non meramente formale per gli Ispettori già in servizio;
- la valorizzazione effettiva del concorso già superato, dell'anzianità, della formazione e dell'esperienza maturata;
- un adeguato incremento delle piante organiche degli Ispettori e dei Vice Direttori Aggiunti, ruolo nel quale si potrebbe prevedere il transito degli attuali Ispettori;
- la salvaguardia delle progressioni di carriera del personale operativo;
- l'uniformità organizzativa e applicativa su tutto il territorio nazionale;
- una mobilità straordinaria per il ruolo degli Ispettori.



Unione Italiana Lavoratori Funzione Pubblica
Segreteria Nazionale Vigili del Fuoco

Via Farini n. 62 – 00184 Roma | 064818614
vigilidelfuoco@uilpa.it | uilpavigilidelfuoco@pec.it | www.uilpavvf.com

La Commissione Affari Costituzionali deve comprendere che il riordino può e deve essere uno strumento di modernizzazione del Corpo, nel pieno rispetto del valore di ciò che è stato conquistato.

Come UIL FP Vigili del Fuoco non saremo complici di questo gioco al ribasso. Non tollereremo che si pretendano responsabilità dirigenziali a saldo, né che il percorso concorsuale venga svilito. Non permetteremo che le deficienze d'organico vengano addossate agli Ispettori o ai Vigili Coordinatori. Non accetteremo che professionalità profondamente diverse vengano considerate equivalenti solo perché inserite nella stessa “categoria”.

Non si chiedono prebende, si esige coerenza e rispetto del diritto. Se le responsabilità sono da Ispettore, il ruolo deve essere da Ispettore. Se le responsabilità sono da personale direttivo, devono essere riconosciuti anche diritti, trattamento e prospettive coerenti con il personale direttivo.

Il Segretario Generale
UIL FP Vigili del Fuoco
Valentino Prezzemolo

